
Ci lascia Lisetta Carmi

Postato da PipPap - 2022/07/05 21:41

Quante volte la nostra Lisetta ci ha lasciati da soli privandoci delle sue visioni? Tante volte diranno chi ha seguito le sue scelte, le sue "tante vite".

Se generazionalmente non ho potuto conoscerla nei suoi impegni nella Resistenza, come ebrea e come partigiana, durante gli eventi bellici, ho fatto, in tempo a conoscerla come concertista a Catania, e quindi come raffinata pianista interprete di Schumann e del romanticismo tedesco. Ma quando l'ho conosciuta come interprete musicale Lei, già, era tra i camalli del porto di Genova, nei moti del 1960 in risposta polemica al governo Tambroni e, sempre a Genova, dalla parte dei "travestiti" (che libro!!!) del ghetto di Genova. Questo servizio, pubblicato regolarmente, ma diffuso quasi clandestinamente aprì la visione su una realtà di cui si voleva negare l'esistenza. De André darà, poi, una veste musicale a quelle immagini ma già il suo fotografare ormai si rivolgeva a realtà che divenivano finalmente visibili ancorché appartenessero alla vita di tutti i giorni. Ci riferiamo, tra l'altro, all'esperienza del parto raccontato con naturalezza e disincanto. E ci riferiamo pure all'intenso ritratto eseguito a Ezra Pound raccolto nella "semplice complessità" della sua vecchiaia, pronto a interloquire, e lei, Lisetta, pronta a raccogliere la parola oltre che l'immagine del poeta. Non possiamo qui tralasciare la scelta fondamentalmente esistenziale che ha voluto dare alla propria esistenza ovvero un taglio assolutamente religioso accettando il pensiero del suo maestro di meditazione, costruendo un tempio tutto di marmo bianco a Cisternino, dove, peraltro, andai a trovarla per rubargli la sua capacità di attraversare la vita. Delle sue poche risposte, dei suoi tanti silenzi, conservo solo un sorriso e tante foto.

Il sorriso non riuscì a ricambiarlo quando la invitammo a Catania durante il Mediterraneo PhotoFestival. Lei però pregò il suo Gallerista, l'ottimo Martini, di apprestarci una selezionatissima mostra, della quale siamo ancora grati e di cui conserveremo sacra memoria.

=====